

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3784 del 20/03/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/4034 del 20/03/2018

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE
8.4.01 "SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA
INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" -
APPROVAZIONE GRADUATORIA ANNUALITA' 2017 -

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

Firmatario: PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale

**Responsabile del
procedimento:** Fausto Ambrosini

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 6.2, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2017)7314 final del 10 novembre 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n.1851 del 17 novembre 2017;

Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"
- la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l'Agencia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle Aree Forestali e nel miglioramento della redditività delle Foreste";
- nella Misura 08 del P.S.R. 2014-2020 è compreso il Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici";
- il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione ", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali"

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura;
- con la deliberazione della Giunta regionale n.1116 del 24/07/2017 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2017, per un importo di Euro 1.992.126,00, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;
- con la determinazione n.2296 del 20/02/2018 è stato prorogato al 21/03/2018 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.4.01;

Considerato che:

- per quanto riguarda il sopracitato Bando attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.4.01, nei tempi stabiliti, sono pervenuti complessivamente n.15 progetti per un importo complessivo di Euro 1.997.425,55, al netto delle spese IVA;
- i progetti suddetti sono stati oggetto di valutazione da parte dell'apposito Gruppo di lavoro, istituito con propria determinazione n.9207/2016 e successivamente ridefinito con la determinazione n.1604/2018;
- i progetti che presentavano alcuni interventi non ammissibili, chiaramente identificabili in progetto e non essenziali per il conseguimento degli obiettivi prefissati dagli stessi, sono stati ridotti e le relative motivazioni sono state comunicate ai beneficiari in data 09/03/2018;
- le controdeduzioni pervenute entro il 19/03/2018 sono state valutate ed eventualmente accolte, come specificato per ciascuna domanda nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a completamento dell'attività di cui sopra, entro il termine stabilito, è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenuto conto dei criteri fissati dalla stessa deliberazione n. 1116/2017;

Dato atto, inoltre, che:

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti

ammessi a finanziamento e progetti non ammessi, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, sono state definite prescrizioni esecutive generali e specifiche per l'esecuzione degli interventi e, per alcuni progetti, sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese tecniche e generali all'aliquota richiesta e, comunque, non eccedente il 10%;
- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA;
- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n.13 progetti per un importo di Euro 1.579.066,71;

Considerato che, al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione n.1116/2017, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

Stabilito che:

- la documentazione da trasmettere da parte dei beneficiari, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia presentata, con le modalità indicate al punto 10. dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n.1116/2017, entro i seguenti termini:
 - entro il 30/10/2018, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;
 - entro il 30/04/2020, la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non potrà comunque superare il 31/12/2019);
- in caso di mancato rispetto del termine di fine lavori e/o di quello di presentazione delle domande di pagamento, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si

applicheranno le sanzioni specificate in dettaglio al punto 12., lettera d) dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n.1116/2017;

Visto:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la determinazione n.1524 del 07/02/2017 "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione n.19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della

trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11/07/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1681 del 17/10/2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015”;
- n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli non ammessi alla Misura 08 “Investimenti nello Sviluppo delle Aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste”, Tipo di operazione 8.4.01 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici” per l'annualità 2017, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare, altresì, gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali dei singoli progetti, così come indicati nel sopracitato Allegato A;
- 4) di approvare, inoltre, le note e le prescrizioni contenute nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi gli Enti beneficiari nell'esecuzione degli interventi;
- 5) di dare atto che l'ammontare complessivo dei progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro

1.579.066,71;

- 6) di stabilire, altresì, che i beneficiari, con propri provvedimenti, approvino i relativi progetti esecutivi, tenendo conto delle eventuali riduzioni definite nell'allegato A e delle prescrizioni esecutive definite nell'allegato B;
- 7) di stabilire, inoltre, che la documentazione da trasmettere da parte dei beneficiari, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia presentata entro i seguenti termini:
 - entro il 30/10/2018, la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;
 - entro il 30/04/2020, la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non potrà comunque superare il 31/12/2019);

in caso di mancato rispetto del termine di fine lavori e/o di quello di presentazione delle domande di pagamento, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si applicheranno le sanzioni specificate in dettaglio al punto 12., lettera d) dell'Allegato A) alla citata deliberazione n.1116/2017;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;
- 10) di dare atto infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013.

Paolo Ferrecchi

Ord. Grad.	Punteggio totale progetto	N. domanda	ENTE	Importo richiesto	Finanziamento approvato							
					Importo lavori	Oneri sicurezza	Importo lavori + oneri sicurezza	Spese generali	Totale progetto ammesso	Valore massa legnosa	Totale progetto ammesso (al netto della massa legnosa)	Totale contribuito
progetti ammessi												
1	181	5054275	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	150.000,00	106.970,88	1.366,00	108.336,88	10.833,69	119.170,57	0,00	119.170,57	119.170,57
2	175	5054328	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	149.351,91	104.439,91	3.500,00	107.939,91	10.793,99	118.733,90	0,00	118.733,90	118.733,90
3	174	5053969	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA	150.000,00	132.391,88	3.971,76	136.363,64	13.636,36	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
4	164	5054501	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	149.998,56	121.836,50	3.000,00	124.836,50	12.483,65	137.320,15	6.164,67	131.155,48	131.155,48
5	153	5054002	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	122.430,00	118.476,62	1.523,38	120.000,00	2.430,00	122.430,00	0,00	122.430,00	122.430,00
6	150	5054329	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	149.709,00	115.400,00	3.500,00	118.900,00	11.890,00	130.790,00	0,00	130.790,00	130.790,00
7	133	5054496	COMUNE DI FERRIERE	149.968,75	119.022,40	3.970,93	122.993,33	12.299,33	135.292,66	0,00	135.292,66	135.292,66
8	131	5054508	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	113.900,00	104.060,41	2.619,36	106.679,77	7.220,23	113.900,00	0,00	113.900,00	113.900,00
9	125	5054494	COMUNE DI FERRIERE	149.967,97	102.311,52	4.610,35	106.921,87	10.692,19	117.614,06	0,00	117.614,06	117.614,06
10	125	5054238	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	92.249,68	86.674,20	3.100,00	89.774,20	2.475,48	92.249,68	0,00	92.249,68	92.249,68
11	96	5054212	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	146.600,30	124.557,38	2.834,20	127.391,58	2.874,50	130.266,08	0,00	130.266,08	130.266,08
12	89	5054424	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	132.340,97	82.752,09	2.544,04	85.296,13	2.594,92	87.891,05	0,00	87.891,05	87.891,05
13	78	5054520	COMUNE DI MORFASSO	130.293,23	117.545,93	2.247,30	119.793,23	10.500,00	130.293,23	720,00	129.573,23	129.573,23
TOTALE				1.786.810,37	1.436.439,72	38.787,32	1.475.227,04	110.724,34	1.585.951,38	6.884,67	1.579.066,71	1.579.066,71

progetti non ammessi												
14	0	5054544	CONSORZIO RURALE IDRICO FORESTALE ENERGETICO DELLE VALLI PIACENTINE	116.827,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0	5054562	CONSORZIO RURALE IDRICO FORESTALE ENERGETICO DELLE VALLI PIACENTINE	93.787,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE				210.615,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.997.425,55	1.436.439,72	38.787,32	1.475.227,04	110.724,34	1.585.951,38	6.884,67	1.579.066,71	1.579.066,71

ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI

Misura 08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Tipo di operazione 8.4.01 – “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”

A. Prescrizioni di carattere generale

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dalle PMPF.
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di dispiuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate. La previsione di mantenere le piste di cantiere aperte per altri utilizzi, potrà avvenire con le modalità previste al punto b.35 dell'ALLEGATO B al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 e comunque con tutti gli oneri a carico del beneficiario.
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;

- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 - al "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente." che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
 - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1116/2017.

B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti

C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto, domande non ricevibili e non ammissibili

DOMANDA N. 5053969 CONSORZIO ALTA VAL PARMA
--

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

DOMANDA N. 5054002 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

DOMANDA N. 5054212 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**Prescrizioni specifiche**

Tutti gli interventi di tipo selvicolturale dovranno essere eseguiti a seguito della ripresa vegetativa, stimando, in fase di progettazione esecutiva, l'effettivo tasso di sopravvivenza delle latifoglie. Le matricine vitali devono essere conservate nella loro totalità. Parimenti, per le ceppaie colpite solo parzialmente dall'evento calamitoso (es. solo uno o due polloni danneggiati), si intende che dovranno essere eliminati solo i polloni più compromessi. I giovani ricacci non dovranno, di norma, essere interessati dalle operazioni di taglio.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054212.2017.77738 – CME rif. elenco prezzi 52 e 56	Tipologia A1 – stralcio del 30% dei quantitativi di materiale da trasportare, cippare e disperdere, in quanto eccedenti le quantità effettivamente disponibili	€ 109.803,60	€ 12.354,30
Lotto 5054212.2017.77740 – CME rif. elenco prezzi 132	Tipologia C1 – stralcio del 35% dello stabilizzato, in quanto da utilizzare solamente nei tratti della pista temporanea di cantiere fortemente dissestati	€ 31.088,00	€ 3.979,92

DOMANDA N. 5054238 UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

DOMANDA N. 5054275 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054275.2017.77878 – CME nn. 5, 6, 7, 8 e 12	Tipologia C1 – Guard-rail e interventi connessi, non previsti dalla categoria di spesa né dalle finalità del bando	€ 71.633,34	€ 28.263,12

DOMANDA N. 5054328 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054328.2017.78432 – CME n. 7	Tipologia B2 (B1 nella domanda SIAG) – stralciata l'attività di monitoraggio e raccolta seme finalizzata alla produzione delle piantine in quanto le stesse non potrebbero essere utilizzabili nei tempi previsti per l'ultimazione dei lavori	€ 31.797,60	€ 15.000,00

Lotto 5054328.2017.78436 – CME nn. 22 e 23	Tipologia C2 – 80% della spalcatura e asportazione della ramaglia, in quanto non giustificata, eccetto per le superfici circondanti la viabilità di servizio	€ 16.265,00	€ 13.012,00
--	--	-------------	-------------

DOMANDA N. 5054329 PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Prescrizioni specifiche

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 5054329.2017.78401 – CME n. 8	Tipologia B2 – stralciata l'attività di monitoraggio e raccolta seme finalizzati alla produzione delle piantine in quanto le stesse non potrebbero essere utilizzabili nei tempi previsti per l'ultimazione dei lavori	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Lotto 5054329.2017.78403 – CME n. 14	Tipologia B2 – Staccionata, in quanto non prevista dalla categoria di spesa, né compatibile con le finalità del bando	€ 13.607,40	€ 2.409,00

DOMANDA N. 5054424 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

Prescrizioni specifiche

Il diradamento selettivo dovrà essere eseguito con un'intensità valutata dal progettista in fase di progettazione esecutiva, a seguito della ripresa vegetativa stimando l'effettivo tasso di sopravvivenza delle latifoglie.

Le matricine vitali, ancorché non deteriorate nel loro valore economico, devono essere conservate nella loro totalità. Parimenti, per le ceppaie colpite solo parzialmente dall'evento calamitoso (es. solo uno o due polloni danneggiati), si intende che dovranno essere eliminati solo i polloni più compromessi. I giovani ricacci non dovranno essere interessati dalle operazioni di taglio.

Note

Si recepisce quanto richiesto con comunicazione del 07/03/2018, prot. PG/2018/0161953, in cui si richiede lo stralcio del lotto 5054424.2017.78820 relativo all'intervento di rimboschimento tipologia A2 il cui importo verrà escluso totalmente dall'eventuale finanziamento (importo del lotto desumibile da CME €31.989,92, indicato in domanda SIAG a €55.430,81).

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 78387 – n. 45 dell'EPOF	Tipologia A1 – 4 dei 19 ha di diradamento, in quanto soprassuoli boschivi non interessati o non danneggiati dal fuoco	€ 83.252,13 (importo desumibile da CME, indicato in domanda SIAG a €59.811,24)	€ 12.460,00

DOMANDA N. 5054494 COMUNE DI FERRIERE**Prescrizioni specifiche**

Per gli interventi di cui al 5054494.2017.78464 - C1, voci da 02 a 10 del CME, si accolgono le controdeduzioni inviate dal Comune di Ferriere con Prot. n. 1600 del 15/03/2018: in fase di progettazione esecutiva dovranno essere approfonditi gli aspetti geologici e perfezionate le opere, come da precisazioni contenute nella nota di cui sopra. In particolare, dovrà essere prodotta una relazione geologica atta a valutare gli effetti delle opere e dei movimenti di terreno previsti sulla stabilità dei versanti; la realizzazione della viabilità potrà prevedere solo modesti movimenti di terreno e con l'apporto di materiali litoidi solo nei punti in cui il terreno risulti particolarmente cedevole per il transito dei mezzi di opera e in prossimità dei corsi d'acqua.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
5054494.2017.78464 – lotto 1, intervento 01	Tipologia C1 – Ripristino e consolidamento sponde del Rio e Fontana di Cattaragna: l'intervento non è finalizzato al ripristino del potenziale forestale e la ricostruzione di tali manufatti non è previsto dalla tipologia di intervento, né dalle finalità del bando	€ 29.412,65	€ 29.412,65

DOMANDA N. 5054496 COMUNE DI FERRIERE**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Parte del lotto codice 5054496.2017.78474 – lotto 2, intervento 04	Tipologia C1 – Riprofilatura del letto e consolidamento del fondo e degli argini del Rio affluente al Rio Barche: non si evidenziano danni rilevanti nell'area di intervento e in particolare al patrimonio forestale nelle aree adiacenti	€ 13.341,90	€ 13.341,90

DOMANDA N. 5054501 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Note

Si accolgono le controdeduzioni trasmesse dall'Unione dei Comuni e protocollate con PG/2018/0193371, contenenti il ricalcolo degli importi del CME e del valore di massa legnosa (€ 6.164,67), in adeguamento alle prescrizioni contenute nel Nulla Osta rilasciato dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Interventi non ammissibili:

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
Lotto 78496 – Valbagoda	Tipologia B1 e B2 – stralcio del 25% dell'area in cui si prevede il taglio raso e il rimboschimento	€ 57.060,88	€ 14.698,66
Lotto 78498 – Cà dell'Orco	Tipologia B1 e B2 – 0,77 ha di taglio raso (in quanto convertiti in diradamento)	€ 31.550,91	€ 4.099,09

DOMANDA N. 5054508 COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

DOMANDA N. 5054520 COMUNE DI MORFASSO**Prescrizioni specifiche**

Nessuna.

Note

Il valore di massa legnosa indicato nella relazione forestale trasmessa ad integrazione (€720,00) e recepita con prot. PG.2018.64038 viene decurtato dal contributo totale.

DOMANDA N. 5054544 CONSORZIO RURALE IDRICO FORESTALE ENERGETICO DELLE VALLI PIACENTINE**NON AMMISSIBILE**

La domanda, anche a seguito delle integrazioni pervenute presenta tuttora rilevanti carenze tali da rendere la stessa non ammissibile, in particolare oltre a quanto evidenziato in premessa in merito dei contenuti progettuali si evidenzia che non sono state trasmesse tutte le autorizzazioni e nulla osta nonché le cartografie previsti nel bando, non risultano registrati in anagrafe terreni gestiti direttamente dal beneficiario, non sono stati integrate i documenti tecnici progettuali da parte di un tecnico abilitato all'esercizio della professione in materia forestale

DOMANDA N. 5054562 CONSORZIO RURALE IDRICO FORESTALE ENERGETICO DELLE VALLI PIACENTINE**NON AMMISSIBILE**

La domanda, anche a seguito delle integrazioni pervenute presenta tuttora rilevanti carenze tali da rendere la stessa non ammissibile, in particolare oltre a quanto evidenziato in premessa in merito dei contenuti progettuali si evidenzia che non sono state trasmesse tutte le autorizzazioni e nulla osta nonché le cartografie previsti nel bando, non risultano registrati in anagrafe terreni gestiti direttamente dal beneficiario, non sono stati integrate i documenti tecnici progettuali da parte di un tecnico abilitato all'esercizio della professione in materia forestale